

Un angolo di Svizzera a due passi dall'Italia

Da non perdere una visita alla città di Mendrisio, con la galleria Baumgartner e i suoi musei. Il Monte San Giorgio e le Gole della Breggia sono uno spettacolo unico per il loro ricchissimo patrimonio geologico e fossile



Circondato su due lati dall'Italia e chiuso a nord dal Lago di Lugano, il Canton Ticino è un luogo magico. La "capitale", Mendrisio, è famosa per il suo antico borgo, la Galleria Baumgartner con la sua collezione di trenini e i musei d'arte:

nell'ex-convento dei Serviti e a Lignoretto, nella villa che fu dello scultore Vincenzo Vela. Sul Monte San Giorgio, sito Unesco, si trova il Museo dei fossili, mentre le Gole della Breggia con Geoparco annesso sono un luogo unico, inserito nella splendida Valle

di Muggio. Chi ama l'arte non può mancare la visita a Riva San Vitale, al battistero paleocristiano (il più antico monumento cristiano in Svizzera) e al tempio di Santa Croce con gli affreschi cinquecenteschi. Info: www.mendrisiottoturismo.ch.

Il panorama dal Monte Generoso

Il Monte Generoso si raggiunge con un trenino da Capolago. In 40 minuti si percorrono nove chilometri in mezzo ai boschi e si arriva quasi in cima su uno spiazzo da dove, con una passeggiata di circa 15 minuti, si sale alla vetta che segna il confine italo-svizzero a 1.704 metri. La vista spazia sulla Pianura Padana (con il bel tempo si vede la Madonnina del Duomo di Milano), gli Appennini e le Alpi con il Monviso, il Cervino e il Massiccio del Gottardo. Ai piedi, il Lago di Lugano. Al capolinea della ferrovia c'è il "Fiore di Pietra", opera dell'architetto ticinese Mario Botta, un edificio con un terrazzo panoramico e due ristoranti, tra cui quello gestito dallo chef stellato Luca Bassan con i vini ticinesi selezionati da Paolo Basso, campione mondiale dei sommelier 2013. Sul pianoro c'è un osservatorio astronomico e al sabato si organizzano serate di osservazione. Dal monte partono una dozzina di sentieri che portano di qua e di là del confine italo-svizzero. Info: www.montegeneroso.ch.



Cucina "povera" ma ricca di gusto

La cucina tipica ticinese è di origine povera, contadina, con chiara influenza lombarda. Per gustarla, sparsi in tutto il Cantone ci sono i Grotti, osterie rustiche con camino e pergolato esterno che servono i piatti della tradizione ma anche una cucina più ricercata. Ogni anno, dal 1964, in autunno, si tiene la Rassegna Gastronomica del Mendrisiotto (info: www.rassegna.ch), dove diversi locali presentano i loro menu. Quest'anno sarà dal 1° ottobre al 5 novembre. Il Mendrisiotto è terra anche di ottimi vini, soprattutto il rosso Merlot, da scoprire passeggiando tra i vigneti o percorrendo le vie delle Cantine tra Mendrisio, Capolago, Rancate: qui alcune delle antiche cave sono state convertite in Grotto oppure osteria (info: www.ticinowine.ch). L'antica tradizione dei distillati ha trovato a Sagno un'evoluzione da quando quattro giovani entusiasti hanno iniziato la produzione di un gin biologico artigianale di alta qualità. Info: www.bisbino.ch.

